

Primo annuncio

5a edizione

Giornate di Studio
7-9 Novembre 2012

Fondazione Livorno Euro Mediterranea
(L.E.M.)
Piazza del Pamiglione, 1/2, 57123
LIVORNO



Comitato Scientifico

Gruppo di coordinamento UNICHIM:

Arizzi Novelli, R. Baudo, N. Bigongiari, I. Buttino, M. Faimali, M. Francese, C. Losso, L. Mariani, C. Mugnai, F. Onorati, D. Pellegrini, F. Regoli, G. Sbrilli, A. Viarengo, A. Volpi Ghirardini

Referenti di ciascuna Società Scientifica Nazionale (invitati): AIOL, SIBM, SItE, Lagunet, Setac Italia e del CoNIsMa

Segreteria scientifica

I. Buttino (SZN, ISPRA), D. Pellegrini, (ISPRA), C. Mugnai (ISPRA), M. Faimali (CNR- ISMAR)

ecotossicologia@isprambiente.it

Segreteria organizzativa ed editoriale

S. Bacchiocchi (Responsabile Settore Eventi ISPRA), S. Panico (Settore Eventi ISPRA), M. Porcarelli (Settore Editoria)

Segreteria iscrizioni

B. Demontis (CIBM): barbara@cibm.it.

Tel. 0586 807287 - Fax 0586 809149

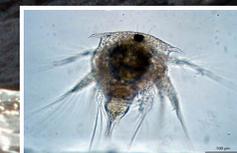
RICERCA E APPLICAZIONE DI METODOLOGIE ECOTOSSICOLOGICHE IN AMBIENTI ACQUATICI E MATRICI CONTAMINATE



Questa edizione, oltre ad approfondire tematiche relative alla ricerca ed all'applicazione di metodologie ecotossicologiche nella gestione degli ambienti acquatici (marini, salmastri ed acque interne), si apre a problematiche inerenti la valutazione e gestione delle matrici solide contaminate. Inoltre, il convegno intende offrire ampi momenti di confronto tra ricercatori, operatori pubblici e privati sugli aspetti relativi alla certificazione ed all'accreditamento dei laboratori di ecotossicologia, sulle potenzialità applicative del nuovo manuale ISPRA sulle batterie di saggi biologici e sull'utilizzo delle indagini eco tossicologiche relativamente ad alcuni ambiti normativi quali la Strategia Marina e al concetto di "pericolosità" (Codice H14) dei materiali. Saranno discusse anche tematiche emergenti, quali le possibili implicazioni sanitarie ed ambientali relative all'utilizzo dei nanomateriali e l'ecosostenibilità dei processi produttivi. La presenza di portatori di interesse tra i coordinatori delle sessioni, i momenti dedicati anche a possibili proposte di collaborazione scientifica e partecipazione a progetti, rappresentano ulteriori punti di forza del convegno.

TEMATICHE DELLE SESSIONI

- Criteria innovativi di indagine ecotossicologica
- Certificazione, accreditamento e prove interlaboratorio
- Manuale ISPRA relativo alle batterie di saggi biologici
- Attuazione della direttiva quadro relativa alla Strategia Marina (D.Lgs. 190/2010) e quadro conoscitivo nazionale
- Aspetti emergenti in ecotossicologia: dai nanomateriali alla tossicogenetica
- Pericolosità: ruolo del codice H14 (Ecotossicità)
- Ecosostenibilità dei processi produttivi: ruolo dell'ecotossicologia.



CONTENUTO DELLE SESSIONI

a) Criteri innovativi di indagine ecotossicologica.

Metodologie di indagine che prevedono l'utilizzo di nuovi organismi modello a differenti livelli di organizzazione biologica ed end-point innovativi con particolare riferimento all'approccio multiplo in ecotossicologia. Vi rientrano le innovazioni su organismi-test, biosaggi di laboratorio ed in situ, micro e mesocosmi, batterie multi end-point, biomarker, biosensori, comparazioni chimico-tossicologiche, studi di stress ecology.

b) Certificazione, accreditamento e prove interlaboratorio.

Le procedure di accreditamento e i sistemi di certificazione della qualità dei laboratori sono un impellente necessità richiesta dall'Unione Europea al fine di permettere la libera circolazione di merci e prodotti sul territorio comunitario, senza necessità di controlli ripetitivi da parte delle autorità dei vari Paesi. Per quanto riguarda i laboratori di ecotossicologia esistono ancora

numerose perplessità ed evidenti difficoltà per intraprendere un percorso che consenta un reale adeguamento al riguardo senza snaturare quelli che dovrebbero essere i ruoli dei laboratori pubblici e privati in questo contesto. Esiste quindi una pressante esigenza di aumentare la conoscenza delle complesse procedure di accreditamento e certificazione nel tentativo di individuare percorsi compatibili con le diverse esigenze dei laboratori pubblici (Università, Enti di Ricerca ed Enti Gestori) e quelli privati. Le prove interlaboratorio sono inoltre un passaggio essenziale per i percorsi di accreditamento. Questa sessione sarà un momento di incontro e di dibattito aperto tra tutti i principali attori istituzionali coinvolti in questa importante esigenza operativa.

c) Manuale ISPRA relativo alle batterie di saggi biologici

Il manuale "Batterie di saggi ecotossicologici per sedimenti di acque salate e salmastre" è stato pubblicato online lo scorso anno richiedendo un contributo

alla comunità scientifica nazionale, alle Agenzie Ambientali e a tutti gli utilizzatori potenziali. Dopo il periodo stabilito di 12 mesi, una volta conclusa la fase di "raccolta contributi" del manuale ed integrati tutti i suggerimenti ritenuti validi, si intende fare il punto dello stato di avanzamento di questa prima revisione evidenziandone le criticità e le potenzialità. In questa sessione, pertanto, rientra la presentazione di casi pratici di applicazione del suddetto manuale. Sarà anche l'occasione per una discussione sulla possibilità realizzazione di un software dedicato (Tool applicativo), cioè uno strumento in grado di agevolare l'utilizzo operativo del manuale.

d) Attuazione della direttiva quadro relativa alla Strategia Marina (D.Lgs. 190/2010) e quadro conoscitivo nazionale.

Con il D.Lgs. 190/2010 è stata recepita a livello nazionale la Direttiva Quadro sulla Strategia per l'Ambiente Marino (2008/56/CEE). La Commissione Europea, con la decisione 477 del 1

settembre 2010, definisce i criteri necessari per raggiungere il buono stato ambientale (GES) dei mari europei. Agli stati membri viene richiesta, entro il 15 luglio 2012, la compilazione di fogli elettronici di report divisi per area tematica allo scopo di fornire la valutazione iniziale e dello stato ambientale marino, degli impatti delle attività antropiche, determinare il buono stato ambientale a livello di ciascuna sottoregione marina individuata dalla direttiva e definire i traguardi ambientali. In questa sessione verrà fatto il punto sulla compilazione dei report per quanto riguarda l'elemento "caratteristiche ecotossicologiche" all'interno dell'area tematica inquinamento. Si sollecita l'invio di contributi da parte di soggetti pubblici incaricati alla compilazione dei report, oltre al coordinamento a livello nazionale, con particolare riguardo alle caratteristiche eco tossicologiche. È auspicabile anche il coinvolgimento di un rappresentante della Commissione Europea.

SCADENZE

15 Giugno termine invio preiscrizione (scheda "1" su www.cibm.it) alla segreteria scientifica (ecotossicologia@isprambiente.it), con indicazione del titolo della presentazione/poster e della tematica (a-b-c-d-e-f-g).

15 Luglio termine invio secondo annuncio con il programma preliminare.

1 Ottobre termine invio "extended abstract" per la redazione degli Atti delle Giornate (come volume ISPRA online; modalità e norme per autori verranno definite con il secondo annuncio, entro il 30 giugno 2012).



CONTENUTO DELLE SESSIONI

e) Aspetti emergenti in ecotossicologia: dai nanomateriali alla tossicogenetica

Gli obiettivi di questa sessione sono di introdurre alcuni elementi chiave relativi alle implicazioni ecotossicologiche di inquinanti emergenti e discutere le principali evidenze riguardo al loro destino, comportamento e tossicità. Tra le tematiche di particolare interesse vi sono tutti quei materiali di sintesi che a vario titolo e per gli utilizzi più disparati sono introdotti più o meno direttamente nell'ambiente. Tra questi particolare attenzione è dedicata alla tematica relativa ai nanomateriali ingegnerizzati (ENMs). Infatti, dopo circa un decennio di attività di ricerca per individuare le possibili implicazioni sanitarie ed ambientali relative all'utilizzo dei nanomateriali, il dibattito è ancora acceso, anche a causa dell'incalzante progresso che contraddistingue questo settore scientifico e che determina la nascita di sempre nuovi ENMs con altrettanto inattese proprietà ed effetti. Inoltre, la sessione è volta a sviluppare e valorizzare la tematica degli in-

quinanti emergenti sia in relazione alle matrici liquide sia a quelle solide e ad approfondire la tossicogenetica, disciplina che analizza gli effetti mutageni degli inquinanti soprattutto in relazione agli organismi acquatici.

f) Pericolosità: ruolo del codice H14 (Ecotossicità)

Il D.lgs. 205/10 ha introdotto la necessità di classificare i rifiuti tenendo conto della loro ecotossicità (attribuzione della caratteristica di pericolo H14), occorre – pertanto – individuare, in attesa dell'uscita delle linee guida comunitarie, una modalità condivisa e praticabile della modalità di attribuzione di tale caratteristica, soprattutto nel caso di materiali che si vorrebbero riutilizzare. Il criterio dell'ecotossicità acquisita particolare importanza nel caso di matrici a composizione non nota, in cui l'utilizzo di metodi chimici convenzionali non porta alla classificazione dei materiali in pericolosi o non pericolosi. Tra questi anche i sedimenti acquatici contaminati da movimenti possono costituire un caso di studio da valu-

tare. Questa sessione sarà un momento di confronto e di dibattito aperto tra tutti i principali attori istituzionali e privati coinvolti in questo aspetto. In particolare, si incoraggia la presentazione di casi di studio applicativi per la sperimentazione dell'applicazione dell'ecotossicità alla classificazione di matrici di scarto di processi produttivi e sedimenti marini contaminati.

g) Ecosostenibilità dei processi produttivi: ruolo dell'ecotossicologia

Nell'ultimo decennio nuove conoscenze, lo sviluppo tecnologico e la cresciuta sensibilità sulle tematiche ambientali hanno stimolato, in tutti i settori produttivi, un nuovo percorso strategico rivolto ad aumentare l'ecosostenibilità attraverso lo studio dei principi e dei metodi di valutazione del livello di sostenibilità di processi e di sistemi. In questo contesto, le analisi ecotossicologiche che mirano allo studio del destino dei vari composti chimici immessi nell'ambiente (analisi rischio ambientale), rivestono un ruo-

lo fondamentale come strumento di valutazione comparativa dei prodotti e dei processi produttivi. In questa sessione verranno affrontate tutte le esperienze pratiche in grado di mettere in evidenza come l'approccio ecotossicologico integrato possa essere un vero e proprio strumento di gestione delle numerose attività produttive che insistono sui comparti acquatici (trattamento acque, monitoraggio reflui industriali, trasporti marittimi, attività portuali, acquacoltura, piattaforme di estrazione ecc.)

15 Ottobre termine iscrizione (scheda "2" su www.cibm.it) 100 € per personale strutturato e a tempo determinato, purché iscritti entro il 15 ottobre; personale non strutturato (es. assegnisti, borsisti, CoCoCo, ecc.) e studenti non pagano la quota, purché l'iscrizione avvenga entro il 15 ottobre. Qualora l'iscrizione pervenga successivamente, la quota per

il personale non strutturato sarà di 50 €, mentre quella del personale strutturato e a tempo determinato sarà 150 €.

15 Dicembre Scadenza per la sottomissione dei lavori per l'eventuale pubblicazione dopo revisione su rivista internazionale (da definire)



Una volta ricevuti i contributi dagli autori, verranno proposte le differenti sessioni, coordinate da un referente scientifico ed un portatore di interesse, con spazi per la discussione scientifica ed anche per possibili proposte progettuali (partecipazione a bandi, collaborazioni, accordi).

PROGRAMMA

Prima giornata - 7 Novembre 2012

ore 9.30: Apertura Iscrizioni
ore 14.00: Inizio lavori

Seconda giornata - 8 Novembre 2012

ore 9.00 - 18.00: proseguimento lavori

Terza giornata - 9 Novembre 2012

ore 9.00 - 13.00: proseguimento lavori
ore 14.00 - 17.00: workshop aperto (da definire)

Con il patrocinio di (in corso di verifica)

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM); Regione Toscana; Provincia di Livorno; Comune di Livorno; UNICHIM; SIBM; SitE; AIOL; Lagunet; Setac Italia; CoNIsMa; ARPAT; ARTAAbruzzo; ISMAR (CNR); ; CNR-ISE; ENEA Portici; Stazione Zoologica Anton Dohrn Napoli; Università Politecnica delle Marche - Ancona; Università di Ferrara; Università di Genova; Università di Modena; Università di Parma; Università di Pisa ; Università di Bologna; Università di Siena ; Università di Venezia;Università di Napoli Federico II-Criacq, Legambiente.

Con il contributo di

ECOTOX LDS

MICROBIOTESTS Inc.

Con il patrocinio di



Immagine gentilmente concessa da
Alessandro Sasha Benedetti



www.sashawaves.com